



**2025** [www.uilcom.it](http://www.uilcom.it)

Anno XXXIII (173)  
Poste Italiane SpA  
Spedizione in abbonamento  
postale 70% Roma – DCB Roma

**Precarietà e rischio per la salute  
e sicurezza nello spettacolo**

**Proiezioni e prospettive del mercato  
pubblicitario nazionale**

**L'industria cartaria italiana**

# UNITI PER TANTI VANTAGGI DEDICATI A TE.

Sconti e opportunità, sempre un passo avanti.

**UILCOM** e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, hanno riservato per gli iscritti UILCOM alcune garanzie assicurative **gratuite**.



PROTEZIONE

**In quale ambito  
Per quali spese**

NOVITÀ! NUMERO VERDE DEDICATO  
**800 95 92 72**

Infortunio professionale ed extra professionale

Sarà corrisposta una indennità di **€ 60,00** (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero a seguito d'infortunio e per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero. Se il ricovero è inferiore a 10gg la franchigia è di 1gg. Se il ricovero è superiore a 10gg la franchigia è eliminata.

**Garanzia  
Aggiuntiva**

**Ustioni che comportano ricovero:** all'assicurato che a seguito di ustione viene ricoverato verrà corrisposta la diaria da ricovero prevista dalla presente polizza.

**Garanzia  
Aggiuntiva**

**Indennità di immobilizzazione con mezzi inamovibili.**

La diaria per ingessatura viene corrisposta per il periodo di guarigione prescritto dall'Istituto di Cura, anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole, fratture nasali e maxillofacciali: **€ 20,00** (Euro venti) per giorno e per massimo 20 giorni

**Garanzia  
Aggiuntiva**

**Indennità forfettaria di immobilizzazione con mezzi amovibili.**

L'indennità viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura alle vertebre: **€ 80,00** (Euro ottanta)

**Garanzia  
Aggiuntiva**

**Assegno Funerario**

Nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di **€ 2.000,00** (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione

**Dove  
Franchigia**

**In tutto il mondo**

**3 giorni** per la diaria da gesso

In caso di infortunio consulta il sito [www.laborfin.it/coperture-iscritti-uil](http://www.laborfin.it/coperture-iscritti-uil) per la descrizione dei contenuti di polizza e per le modalità di denuncia dei sinistri

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.

# sommario



- 3** Editoriale  
**Salvatore Ugliarolo**
- 4** Settore Emittenze  
**Pierpaolo Mischi**  
Proiezioni e prospettive  
del mercato pubblicitario  
nazionale
- 6** Settore Produzione Culturale  
**Roberto Corirossi**  
Precarietà e rischio per la salute  
e sicurezza nello spettacolo
- 10** Settore Grafici-Cartai-Cartotecnici  
**Roberto Retrosi**  
L'industria cartaria italiana
- 14** P.O. e Politiche di Genere  
**Paola Conte**  
Parità di Genere:  
una battaglia di tutti, per tutti!
- 16** UILCOM  
**Michela Rusciano**  
Disabilità e lavoro
- 18** UILCOM  
**Marcello Esposito**  
Intelligenza artificiale e medicina
- 22** UILCOM  
**Fulvio Tranquilli**  
Il "magazzino fiscale"  
e la "rottamazione quinques"



Pubblicazione trimestrale della Unione Italiana  
Lavoratori e Lavoratrici della Comunicazione  
n. 2/2025, Anno XXXIII (173)

Autorizzazione Trib. di Roma n. 118-93 - Reg. della Stampa 22-3-93,  
spedizione in abb. post. D. l. 353/2003 (Conv. L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 Comma 1 - Dcb Roma

**Direttore responsabile**  
Marco Trozzi  
**Direttore editoriale**  
Salvatore Ugliarolo  
**Editor**  
Elsa Gnata

**E-mail**  
contatto@uilcom.it

**Redazione**  
Rossella Manfrini, Pierpaolo Mischi, Giulio Neri,  
Roberto Retrosi

**Hanno collaborato**  
Paola Conte, Roberto Corirossi, Marcello Esposito,  
Michela Rusciano, Fulvio Tranquilli

**Redazione e amministrazione**  
c/o Comunicazione Lavoro Srl  
Servizi - Ricerche - Promozioni  
00198 Roma, largo A. Ponchielli, 4  
Tel. 06 45686880 - Fax 06 85353322

**Amministratore delegato**  
Rossella Manfrini  
**Sito web**  
www.uilcom.it  
**E-mail**  
uilcom@uilcom.it

**Progetto grafico e impaginazione**  
Studio Ruggieri Poggi  
ruggieripoggi.it

**Stampa**  
Tipografia Gaspodini Arti Grafiche  
Via Enrico Schliemann, 11  
00178 Roma



Il 50% delle persone che si sono ammalate di cancro nel 2024 è destinato a guarire.\*



**Ernesto,**  
curato per una leucemia  
mieloide acuta.

Scegli AIRC. Dai il tuo  
**5x1000**  
alla ricerca sul cancro.

Sostieni i programmi di ricerca sulle metastasi di AIRC.  
Scopri come su [airc.it/5permille](https://airc.it/5permille)

**80051890152**

codice fiscale

\*Fonte: I numeri del cancro in Italia 2024





## La grande crisi delle telecomunicazioni

Il settore delle Tlc nel nostro Paese sta vivendo il peggior periodo dalla sua nascita. Sicuramente le responsabilità sono di molti: da una classe manageriale che negli anni ha compiuto scelte sbagliate fino all'incapacità della politica nazionale di intercettare i fabbisogni necessari per indirizzare il settore.

In Italia non esiste, di fatto, una politica industriale e non solo sul settore Tlc ma su tutta una gamma di attività che ci rendono sicuramente in coda rispetto ad altre nazioni che, mentre difendevano interi asset "strategici", tra cui le telecomunicazioni, in Italia si è pensato di abbandonare al proprio destino aziende come Telecom che, qualche mese fa ha subito una frammentazione importante con lo scorporo della Rete "venduta" ad un Fondo speculativo americano.

Tale scelta, così come altre, hanno ulteriormente indebolito l'intero comparto fino ad arrivare al punto di non riuscire a definire nemmeno il CCNL ormai scaduto da oltre due anni.

Malgrado i solleciti al Governo ed al Ministro Urso, in questi anni a guida Meloni non siamo mai riusciti ad aprire un vero confronto.

Oggi, i 150 mila Lavoratori/trici delle Tlc sono in balia di una miriade di aziende che si rifiutano di sedersi al tavolo di confronto per negoziare e chiudere il contratto di riferimento fuggendo davanti alla richiesta di riconoscimenti sugli eventuali aumenti salariali che la Uilcom, insieme alle altre due Organizzazioni hanno richiesto nelle piattaforme approvate a larghissima maggioranza dalle Lavoratrici e Lavoratori (parliamo di 260 euro).

Una richiesta motivata dal tentativo di recupero di anni di forte inflazione che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie.

Diventa sempre più urgente entrare nel merito delle questioni ancora aperte e richiedere lo sblocco del negoziato contrattuale che, sulla base del contesto, grida vendetta per come si sono approcciati i grandi colossi delle Telecomunicazioni del nostro Paese!

**Salvatore Ugliarolo**

Radio e TV oggi si adattano  
alle nuove logiche di comunicazione  
integrandosi nei percorsi  
multicanale dei consumatori

a cura di Pierpaolo Mischi

## Proiezioni e prospettive del mercato Pubblicitario Nazionale



Nel 2024 il mercato pubblicitario italiano ha registrato una crescita dell'8%, raggiungendo un volume complessivo pari a 11,1 miliardi di euro, la proiezione è di un ulteriore incremento nel 2025 fino a 11,7 miliardi. Dati politecnico di Milano, Osservatorio Internet Media.

È quanto emerge dalla ricerca 2024-2025 dell'Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano, che fotografa un settore in evoluzione, spinto dall'innovazione digitale, ma ancora sostenuto da media tradizionali Televisione e la Radio.

### Internet

Forte balzo del mondo Internet, al primo posto, video in forte ascesa- Il digital advertising conferma il proprio ruolo di traino per l'intero comparto, con un valore di 5,49 miliardi di euro nel 2024 e una quota del 50% del totale.

Le previsioni per il 2025 indicano una crescita ulteriore fino a 5,99 miliardi di euro, pari al 51% del mercato (+9%). All'interno del digitale, il formato video è il più dinamico, con una stima di oltre 2,4 miliardi di euro nel 2025 (+13%), equivalente al 41% dell'intero Internet advertising. In espansione anche l'audio advertising, (+del 15%), pur mantenendo un valore assoluto contenuto (47 milioni di euro). Proseguono in positivo anche altri formati digitali come il display (+7%), il search advertising (+6%) e il classified/e-commerce (+5%), con l'eCommerce sostenuto dall'affermazione del Retail Media, un modello che consente ai brand di comunicare nei momenti più vicini all'acquisto, sfruttando dati di prima parte e piattaforme dei retailer.



## TV

La Televisione: un mezzo in evoluzione ancora oggi in ottima forma. In un contesto ampiamente digitalizzato, si conferma come il secondo mezzo per raccolta pubblicitaria in Italia. Con una quota del 35% del totale, registrando nel 2024, anno su anno una crescita del +6%. Il dato evidenzia la grande opportunità del mezzo televisivo di riuscire ad integrarsi con le logiche multi-canale e digitali.

## Radio

La Radio da segnali di crescita e consolidamento. La performance ed il trend di prospettiva sono positivi, con una quota del 4% del mercato e una crescita del +2% sul 2023. Si tratta anche in questo caso di un risultato significativo considerando anche il suo rafforzamento verso il digitale. Buona la crescita dell'audio advertising e alla diffusione di podcast e contenuti on demand su piattaforme supportate da pubblicità.

## Il contesto generale e le prospettive.

Il dato complessivo di 11,1 miliardi per il 2024 rappresenta un leggero arretramento rispetto alle stime precedenti, ma riflette comunque una solida performance del mercato.

Le previsioni per il 2025 rimangono positive, pur in presenza di potenziali incognite internazionali e, in vari scenari di guerra e le "machiavelliche idee trumpiane" sui dazi che potrebbero influenzare consumi e di conseguenza anche gli investimenti pubblicitari.

Il settore è caratterizzato non solo dall'aumento dei volumi digitali, ma anche dall'adozione di ulteriori strumenti di misurazione, considerati oggi elementi strategici per migliorare l'efficacia degli investimenti. Cresce l'interesse verso il cosiddetto "advertising sostenibile", molto

attento alle tematiche green, all'inclusività dei contenuti e alla responsabilità sociale lungo tutta la filiera.

In conclusione, il quadro delineato dall'Osservatorio Internet Media evidenzia un comparto pubblicitario in evoluzione, nel quale Internet advertising guida la trasformazione ma televisione e radio continuano a svolgere un ruolo rilevante, adattandosi a nuove logiche di comunicazione e via via integrandosi nei percorsi multicanale dei consumatori.

La sfida per gli operatori sarà quella di contemplare l'innovazione, la sostenibilità, i nuovi metodi di misurazione ma al tempo stesso valorizzando le tipicità di ciascun mezzo/piattaforma in un sistema in piena evoluzione e ridefinizione. 🟡

## “Zero morti sul lavoro” un obiettivo da raggiungere

a cura di **Roberto Corirossi**

# Precarietà e rischio per la salute e la sicurezza nello spettacolo



Per il sistema classificatorio adottato da INAIL il settore comprende attività diversificate:

- Produzione cine audiovisiva, l'attività maggiore per addetti;
- Produzione spettacoli teatrali;
- Programmi radiofonici e televisivi;
- Produzione spettacoli musicali, concerti, festival;
- Gestione sale cinematografiche e teatrali;
- Gestione impianti sportivi, stadi, piscine, palestre;
- Ippodromi, maneggi;
- Sale da gioco.

L'11 giugno a Bologna, nell'ambito di Fiera Ambiente Lavoro, si è svolto il Seminario di approfondimento, promosso dalla UIL a cura della Segretaria Confederale Ivana Veronese, **“Invisibili. Quando la precarietà diventa un rischio per la salute e sicurezza sul lavoro”**.

Come UILCOM, siamo stati chiamati a testimoniare la realtà lavorativa nel Settore dello Spettacolo ed in particolare nel comparto della produzione cine audiovisiva, in considerazione delle sue specificità.

Sono comprese attività di carattere artistico-culturale, attraverso la prestazione di Attori, Registi, doppiatori, Direttori della fotografia, direttori di doppiaggio, Stuntmen, Generici Musicisti, Cantanti, Ballerini, Coristi, Atleti, Calciatori, ecc.

Sono comprese altresì attività prettamente di carattere industriale con l'impiego di tecnici, maestranze, elettricisti, montatori, tecnici del suono, falegnami, pittori, sarte, autisti, ecc.



Nel complesso i dati INPS, per il 2024, certificano **342.212** lavoratori con almeno una giornata contributiva accreditata. Mentre per il 2023 ne risultano certificati **367.846**. Rapportati a questo ultimo anno, i dati INAIL, soltanto per le attività di produzione, post-produzione, distribuzione cinematografica, di programmi televisivi e di registrazioni musicali, registrano **541 infortuni** (1,5 al giorno), di cui **287 soltanto nel Lazio**.

Per analizzare il numero e le causali degli infortuni nel Settore, occorre fare una distinzione tra le attività che si svolgono in siti produttivi standard, Teatri di posa (Cinecittà, Formello, Studios Tiburtina, studi RAI, studi Mediaset). Realtà produttive strutturate, che vedono la presenza delle Rappresentanze Sindacali e dei Rappresentanti per la sicurezza, dove vengono rispettate le norme a tutela sia dei lavoratori interni sia dei lavoratori autonomi o di ditte appaltatrici. E le attività invece che si svolgono al di fuori dei teatri di posa, set cinematografici e pubblicitari realizzati nei luoghi più disparati, manifestazioni musicali e

sportive organizzate in stadi, arene, strade cittadine. Attività che vedono l'utilizzo di mezzi di trasporto, materiali, gruppi elettrogeni. Centinaia di persone di ditte diverse, con mansioni diversificate, chiamate ad intervenire contemporaneamente in spazi ristretti, anche in altezza, con tempi stretti e in condizioni meteorologiche non sempre ottimali.

**È in questi luoghi di lavoro che si registrano più infortuni, a volte anche mortali.**

A seguito di 2 incidenti gravi che hanno causato la morte di due tecnici dovuti al collasso delle strutture di sostegno degli impianti luci ed audio, per i concerti di Jovanotti, Torino 2011, e di Laura Pausini a Reggio Calabria nel 2012, è stato emanato nel 2014 il Decreto Interministeriale, **"Decreto Palchi"** per l'applicazione delle **norme previste per i cantieri temporanei e mobili anche per il settore dello spettacolo. Equiparando questi ultimi ai cantieri edili e prevedendo l'applicazione**

**delle norme più restrittive sulla salute e sicurezza.**

Questo strumento, purtroppo, risulta di fatto inefficace per la particolarità del lavoro nel Settore. Se il cantiere edile rimane stabile per settimane se non per mesi, il cantiere dello spettacolo è di natura itinerante. Le eventuali denunce e le richieste di controllo da parte di INAIL, risultano inefficaci, visti i limiti numerici degli Ispettori preposti a questa funzione ed i tempi necessari per effettuare l'intervento.

Altro dato essenziale per una lettura dei dati sugli infortuni in questo Settore, è sulle tipologie dei contratti applicati:

- Lavoro autonomo 22%
- Lavoro subordinato 78%

Lavoro subordinato suddiviso in:

- Tempo indeterminato 33%
- Tempo determinato 43%
- Stagionali 24%

67% lavoratori atipici

(Dati INPS elaborati da EURES per conto di UILCOM)



**Un Settore caratterizzato dalla discontinuità lavorativa, dalla precarietà del rapporto di lavoro.**

La maggioranza dei contratti è finalizzata alla realizzazione del progetto. film, serie TV, concerto, tour. Nella produzione cinematografica si effettuano contratti che possono andare da una singola giornata, (generici, figurazioni speciali, stuntmen) alle 6-8 settimane per una produzione standard nazionale. Si possono raggiungere periodi molto più lunghi per le produzioni americane e per le lunghe serie TV.

### Comunque, sempre contratti a termine

Il numero delle giornate medie retribuite nello spettacolo per inquadramento è di

- 252 gg per i T.I.,
- 44 gg per i T.D.
- 44 gg per gli stagionali.

(Dati INPS, elaborati da EURES per conto di UILCOM)

Un Settore con rapporti di lavoro prevalentemente atipici, discontinui, che determinano un rapporto di forza contrattuale sfavorevole per i lavoratori, costretti ad accettare condizioni svantaggiose non soltanto per le retribuzioni e l'orario ma anche per la sicurezza e la salute.

### Gli infortuni nel settore dello spettacolo

Non esistono dati statistici specifici ed aggiornati relativi agli infortuni ed alle malattie professionali per i **lavoratori atipici e precari per tutto il comparto dello spettacolo.**

Possiamo però affermare che, come per gli altri comparti, i lavoratori atipici sono più vulnerabili agli infortuni rispetto ai lavoratori con contratti a tempo indeterminato, anche a causa di stress da lavoro-correlato ed insicurezza occupazionale.

### Infortuni causati da diversi fattori interconnessi:

- 1 Scarsa formazione e informazione. I contratti flessibili spesso non prevedono percorsi formativi sulla sicurezza. Questa carenza limita la capacità di riconoscere e gestire i rischi specifici delle mansioni assegnate, aumentando la probabilità di errori operativi.
- 2 Stress e insicurezza occupazionale. La precarietà contrattuale genera un circolo vizioso: la paura di perdere il lavoro spinge i lavoratori a:
  - Accettare condizioni lavorative pericolose
  - Non segnalare situazioni a rischio
  - Lavorare oltre i limiti fisici e temporali
  - riduzione concentrazione, e capacità di reazione agli imprevisti.
- 3 Sottostima percettiva dei rischi. Il 30,1% dei lavoratori atipici dichiara l'assenza totale di fattori di rischio nel proprio ambiente di lavoro, contro il 16,9% dei dipendenti stabili.
- 4 Assegnazione a mansioni pericolose. Ai lavoratori atipici vengono spesso assegnati compiti ad alto rischio.
  - Allestimenti scenici senza dispositivi di protezione adeguati
  - Orari prolungati

### Cause di infortuni

- Movimenti scoordinati, scivolamenti, urti 38,9%
- Cadute in piano o d'alto 23,9%
- Perdita di controllo di macchine o attrezzature 22,2%
- Caduta di materiali, attrezzi sugli operatori 7,2%
- Incidenti elettrici 0,8%
- Altre 6,7%

### I controlli

Abbiamo già definito l'attuale sistema inefficace, per la temporaneità dei cantieri mobili e per i tempi lunghi di intervento da parte INAIL. Pensiamo sia necessaria una analisi più accurata delle cause degli infortuni per questo Settore, con dati specifici sui lavoratori atipici, dati statistici utili per mettere in atto interventi di prevenzione per evitare il ripetersi di comportamenti scorretti, utili a meglio indirizzare la formazione.

È indispensabile creare le condizioni per il riconoscimento nei CCNL nazionali nel Settore della figura del RLST, quale soggetto riconosciuto dalle Parti, autorizzato ad intervenire sui luoghi di lavoro, come previsto dagli Accordi Interconfederali e dal D.lgs. 81/08, per superare l'attuale difficoltà nel coinvolgimento diretto dei lavoratori come rappresentanti per la sicurezza, causa di possibile esclusione dal ciclo produttivo.

### Formazione

Come UILCOM siamo impegnati alla riattivazione dell'Ente bilaterale AS. FOR. CINEMA, Ente contrattualmente previsto per offrire servizi formativi ai lavoratori dell'intero Settore. Nei mesi scorsi è stato approvato il nuovo Statuto, sono stati costituiti gli Organismi statutari e si stanno definendo i percorsi formativi da attuare per i prossimi mesi, partendo proprio dal tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Come UILCOM siamo impegnati perché "Zero morti sul lavoro" non sia uno slogan ma un obiettivo da raggiungere. ●**

# SE AMI GLI ANIMALI, SEI UNO DI NOI.

Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

5 X 1000



PIÙ DI UNA FIRMA.  
UN GESTO D'AMORE  
CONCRETO.

#iofirmoperenpa

CODICE FISCALE  
80116050586



Ente Nazionale  
Protezione  
Animali

Ente morale • ODV

[enpa.org](http://enpa.org)

## Competitività, sostenibilità e capitale umano al centro di una visione condivisa

a cura di **Roberto Retrosi**

# L'Industria Cartaria Italiana



Il settore cartario, cartotecnico e della produzione di imballaggi, inclusi quelli flessibili, rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia italiana, con oltre 80.000 addetti e un fatturato di 18 miliardi di Euro. L'intera filiera, estesa al settore grafico e delle macchine, impiega 160.000 persone e genera un fatturato di 28 miliardi, pari all'1,3% del PIL nazionale. Questa solida realtà è il risultato anche di relazioni sindacali costruttive che, ponendo il "capitale umano" al centro, hanno saputo creare un ambiente di occupazione

stabile e di qualità. Oggi, questa sinergia tra sindacati e associazioni di categoria si estende ai temi cruciali della sostenibilità energetica e ambientale, con l'obiettivo comune di definire una politica industriale che garantisca un futuro competitivo e duraturo al settore.

Nonostante la resilienza e la competenza del capitale umano italiano, il settore cartario si trova ad affrontare sfide significative, in primis quella energetica. L'Italia sconta costi dell'energia tra i più elevati d'Europa, con un differenziale di costo dell'energia elettrica medio dal 2020 al 2024 che ha oscillato tra il 15% e il 63% rispetto alla media dei principali mercati europei (Francia, Italia, Spagna e Germania). A dicembre 2024, il prezzo dell'energia elettrica in Italia superava del 38% quello tedesco, del 72% quello spagnolo e dell'87% quello francese.

Questa disparità strutturale, che si è acuita negli ultimi anni, penalizza fortemente la competitività del settore, soprattutto considerando che i costi energetici possono arrivare a supe-



rare il 40% dei costi produttivi. Anche sul fronte del gas naturale, l'Italia registra un differenziale di prezzo sfavorevole, il più alto dal 2020 ad oggi, pari a circa 2,30 euro/MWh nel 2024.

A questa complessa situazione si aggiungono i crescenti costi della CO<sub>2</sub>, passati da 25 euro a tonnellata nel 2020 a 74 euro a gennaio 2025. Questi oneri, che gravano in particolare sulle aziende energivore, si sommano agli importanti investimenti richiesti dagli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, rendendo la transizione energetica una sfida cruciale.

La consapevolezza di queste sfide ha portato il settore a contribuire attivamente al rapporto della Commissione UE "The future of European Competitiveness", noto come Rapporto Draghi, pubblicato a settembre 2024. Questo documento identifica tre aree d'azione fondamentali per la crescita economica europea: colmare il divario di innovazione con Stati Uniti e Cina, definire un piano congiunto per la decar-

bonizzazione e la competitività, e aumentare la sicurezza e ridurre le dipendenze. Il rapporto evidenzia come i costi energetici europei siano 2-3 volte superiori a quelli statunitensi, e 4-5 volte per il gas, ponendo particolare enfasi sulle industrie ad alta intensità energetica, considerate "parte vitale dell'economia europea" e fondamentali per ridurre le dipendenze strategiche dell'UE.

In un contesto geopolitico incerto e con l'inasprimento degli scambi mondiali, il 2025 si preannuncia un anno cruciale per la transizione europea verso un'economia circolare e decarbonizzata. Il settore cartario riconosce nell'economia circolare un vantaggio competitivo essenziale. L'Unione Europea sta implementando politiche come il Clean Industrial Deal e il Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (PPWR), entrato in vigore a gennaio 2025 e applicabile da agosto 2026, che impone norme vincolanti per la riduzione degli imballaggi superflui, l'aumento del contenuto di materiali riciclati e la limita-

zione delle sostanze pericolose. Il PPWR, in particolare, prevede obiettivi di riduzione e riuso degli imballaggi (con esenzione per carta e cartone), e divieti per alcuni prodotti monouso in plastica. La Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità Aziendale (CSRD) impone inoltre alle aziende di rendicontare le proprie performance in termini di economia circolare, identificando rischi e opportunità.

Per affrontare queste sfide e garantire un futuro prospero al settore, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali di Slc CGIL, Fistel Cisl, Uilcom Uil e UGL Chimici, hanno elaborato un pacchetto di proposte concrete. Innanzitutto, per contrastare il caro gas, è fondamentale dare attuazione urgente alla Gas Release, così come approvato dal DL Ambiente a dicembre scorso. Questa misura, ispirata all'ARENH francese per l'energia nucleare, prevede un'allocazione a prezzi equi di gas alle industrie energivore italiane, un passo essenziale per garantire la competitività.



f o n d o

**BYBLOS**  
p e n s i o n e

# Byblos è il tuo FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE di categoria.

Sul nuovo sito **[www.fondobyblos.it](http://www.fondobyblos.it)** abbiamo creato una sezione apposita con tutte le informazioni che ti servono per aderire.

I **vantaggi sono fiscali**, è previsto l'obbligo di **contribuzione da parte del datore di lavoro** ed i **costi sono contenuti**.

**AVVERTENZA:** Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota Informativa.



VIA ANIENE, 14 - 00198 ROMA



T.0422.1745989



INFO@FONDOBYBLOS.IT

**[www.fondobyblos.it](http://www.fondobyblos.it)**



**La parità di genere  
è una questione che riguarda tutti,  
perché una società più equa  
è una società più forte**

a cura di **Paola Conte**

*Coordinatrice P.O. e Politiche di Genere Uilcom Campania*

## Parità di Genere: **una battaglia di tutti, per tutti!**



La parità di genere non è un privilegio, ma un diritto. È il principio secondo cui uomini e donne devono avere le stesse opportunità in ogni ambito della vita: dal lavoro alla famiglia, dall'istruzione alla politica. Eppure, nonostante i progressi, siamo ancora lontani da una società realmente equa.

Proviamo ad andare oltre i Numeri, guardando il volto reale della disparità.

I dati parlano chiaro: il gender pay gap è ancora una realtà! Le donne continuano a sob-

barcarsi il carico maggiore del lavoro domestico e la violenza di genere resta una piaga sociale. Dietro ai numeri ci sono persone, storie di talento sprecato, di ostacoli ingiustificati, di battaglie quotidiane per farsi riconoscere.

Penso alle tante donne che ogni giorno devono dimostrare di valere il doppio per ottenere la metà. O a quelle che, pur avendo raggiunto il successo, si trovano ancora a giustificare il proprio ruolo. La parità non è solo una questione di stipendio: è una questione di rispetto, di opportunità, di diritti.

Il lavoro poi diventa il vero banco di prova!

Nelle aziende e nelle istituzioni, la parità di genere è ancora un traguardo da conquistare. Troppe donne sono bloccate dal cosiddetto "soffitto di cristallo", una barriera invisibile che impedisce loro di raggiungere posizioni di po-



tere. E chi ci riesce, spesso si trova a fare i conti con pregiudizi e discriminazioni.

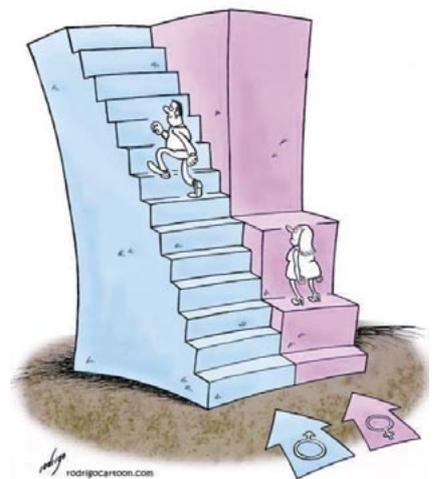
Il problema è anche nella base: le donne sono spesso scoraggiate a intraprendere carriere in settori considerati "maschili" come la tecnologia, l'ingegneria, la finanza. E se diventano madri? Ancora oggi, molte aziende vedono la maternità come un ostacolo invece che come un valore.

La parità di genere non è un problema solo delle donne. È una questione che riguarda tutti, perché una società più equa è una società più forte. Gli uomini devono essere alleati in questa battaglia, comprendendo che il cambiamento porta benefici a tutti: meno stereotipi, più possibilità, un futuro più giusto per le nuove generazioni. Qui non si tratta di volere agevolazioni, tutt'altro! Si chiede solo di partire dagli stessi blocchi di par-

tenza e poi... ce la si gioca e che vinca il migliore!

Servono politiche concrete! Congedi di paternità equi, misure contro la disparità salariale, educazione al rispetto fin dai primi anni di vita, ma serve anche un cambio culturale, che parta dalle nostre case, dalle nostre scuole, dai nostri luoghi di lavoro. C'è bisogno di un futuro senza etichette! La parità di genere non è un obiettivo lontano, è una sfida quotidiana. Non si tratta solo di leggi o numeri, ma di cambiare mentalità, di costruire un mondo in cui nessuno debba scegliere tra carriera e famiglia, in cui il talento e l'impegno siano gli unici criteri per il successo.

È un sogno? No, è un dovere! Perché la parità non è un favore, è giustizia! E una società giusta è l'unica società in cui valga la pena vivere. 🍀



## Strumenti integrati e precoci per un lavoro dignitoso e sicuro

a cura di **Michela Rusciano**,  
*Responsabile ufficio politiche attive e passive  
Mercato del lavoro UIL Milano Lombardia*

## Disabilità e lavoro

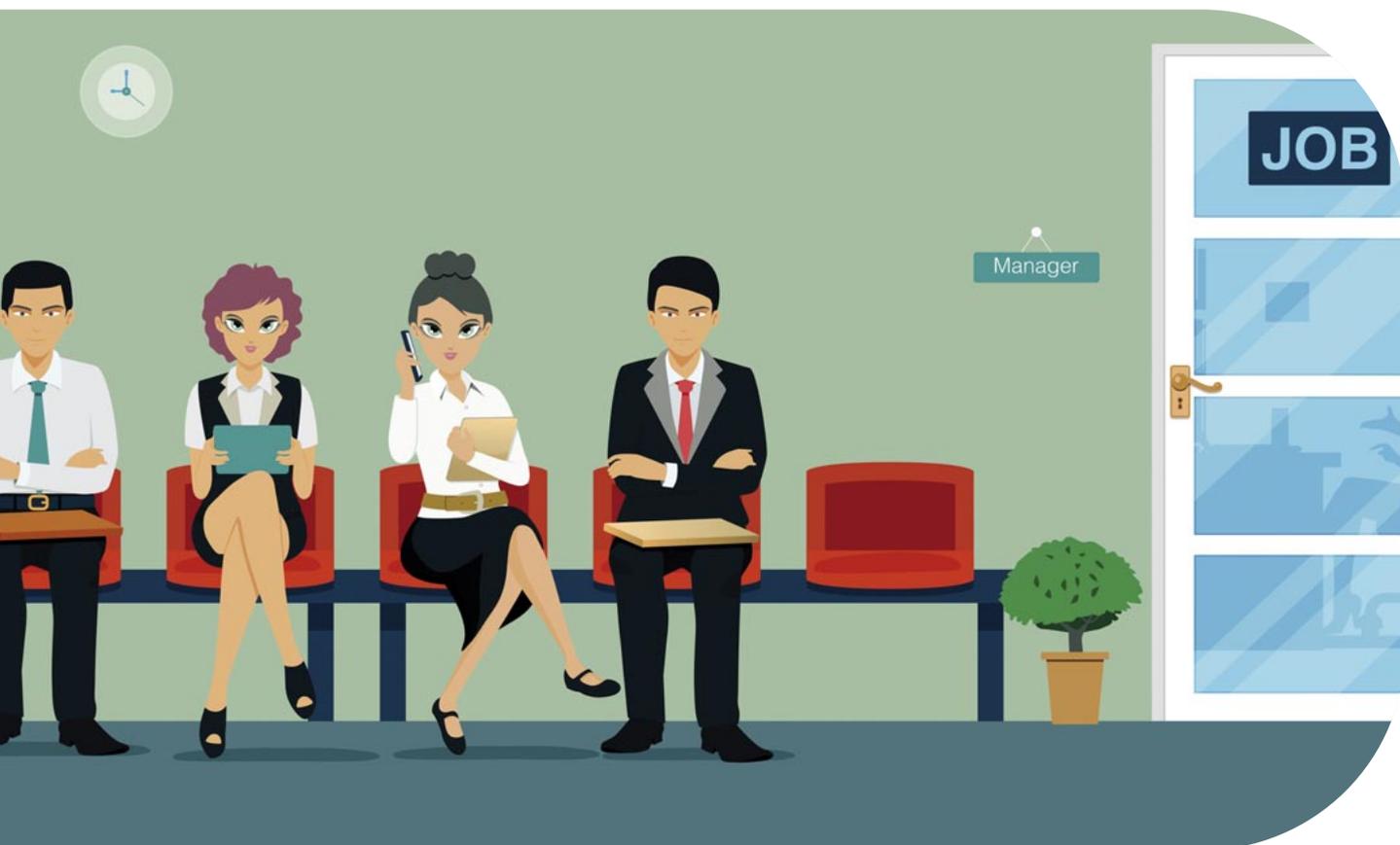


La vera inclusione delle diversità e la piena autonomia delle persone disabili è da sempre per noi della UIL Lombardia l'obiettivo, lo perseguiamo da anni sia nelle commissioni provinciali che regionali.

Il solo assolvimento dell'obbligo di assunzione sulla base del numero di dipendenti, l'abbiamo sempre visto come una prima azione, ciò a cui tendiamo è operare un cambiamento culturale che, facendo emergere il potenziale delle singole persone possa favorirne l'inclusione nel

tessuto sociale in cui viviamo, come una scelta oltre l'obbligo.

Il lavoro accessibile anche ai soggetti più fragili che desideriamo è anzitutto un buon lavoro, stabile e continuativo, che abbia il giusto riconoscimento economico. Lo consideriamo un tassello indispensabile per l'autonomia delle persone: per raggiungere lo scopo serve, però, che più soggetti operino in maniera integrata. Occorre una corretta presa in carico della persona, sia sociale che sanitaria, a cui si affianca la capacità di leggerne le competenze professionali e trovare gli strumenti idonei per superare alle mancanze. Serve occuparsi delle persone e delle loro famiglie il prima possibile con diagnosi precoci, orientamenti e supporti, intervenire al momento dell'inserimento lavoro è spesso tardivo e rallenta il raggiungimento dell'obiettivo.



Parallelamente anche le aziende in cui inserirli devono, da un lato, prestarsi a un percorso di lettura del proprio contesto produttivo per meglio identificare le posizioni a cui adibirli, ma d'altro canto devono essere correttamente affiancate anche dalle istituzioni nella gestione dell'inserimento.

L'azione di sensibilizzazione verso le aziende ma anche verso la collettività tutta sono elementi distinti che dispiegano al meglio la propria efficacia se operano sinergicamente.

Alla base vi deve essere anche una attenta lettura del territorio e del suo potenziale, la mobilità accessibile è altro elemento di riferimento per permettere l'accesso ad una offerta di lavoro, se vi è l'incrocio ottimale tra il singolo e l'azienda ma manca una rete di trasporto idonea si concluderà comun-

que con una rinuncia o richiederà il supplemento di servizi ad hoc, che segneranno nuovamente una diversità. Ogni insuccesso pesa sul singolo ma ancora di più sull'approccio al tema, per evitarlo vi dev'essere dialogo e progettazione condivisa da parte dei vari assessorati sulle politiche anche economiche da introdurre. Attualmente operano a compartimenti stagni. Quanto sperimentato in questo ambito dovrebbe poi essere applicato a tutte le persone in cerca di occupazione e a tutte le aziende in cerca di personale. Un processo di incrocio tra domanda e offerta di lavoro che riesca a funzionare in un ambito tanto complesso potrebbe agevolare la risoluzione del mismatch tra professionalità ricercate e offerte al quale assistiamo. Ogni investimento qui risulterebbe utile per il sistema nel suo complesso.

I nostri obiettivi sono ancora confermati: strumenti integrati e precoci per un lavoro dignitoso e sicuro al pari di ogni altro cittadino e cittadina per il pieno sviluppo della propria vita.

Per saperne di più su:

- <https://www.uni.com/includere-le-persone-con-disabilita-nel-mondo-del-lavoro/>
- la norma UNI ISO 30415 "Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione", vd. <https://store.uni.com/uni-iso-30415-2021>
- il Bando Lavoro Inclusivo nella Pubblica Amministrazione di Unioncamere Lombardia, vd. <https://www.unioncamere-lombardia.it/bandi-e-incentivi-alle-imprese/dettaglio-bando/bando-lavoro-inclusivo-nella-pubblica-amministrazione>.

## L'intelligenza artificiale ha già dimostrato di poter migliorare la medicina senza però diventare un oracolo...

cura di **Marcello Esposito**,  
*Ingegnere elettronico esperto in digital innovation,  
A.I. e cybersicurezza*

# Intelligenza Artificiale e Medicina

## Da "copilota diagnostico" a rischio di BIAS



Nel giro di pochi anni, l'intelligenza artificiale è passata dall'essere una curiosità tecnologica a un interlocutore concreto nella pratica clinica quotidiana.

L'adozione dell'AI in ambito medico non è più una prospettiva, ma una realtà in rapida espansione, con strumenti capaci di supportare i professionisti sanitari in diagnosi, prognosi e gestione del paziente.

Ma a fronte di un entusiasmo crescente, emergono anche interrogativi fondamentali su **affidabilità, trasparenza e bias**.

L'intelligenza artificiale in medicina è davvero un copilota sicuro, o rischia di trasformarsi in un sistema opaco che perpetua errori invisibili?

### **Il potenziale: diagnosi più rapide, accurate, personalizzate**

Le potenzialità dell'AI nel contesto sanitario sono notevoli. Un esempio emblematico è l'**utilizzo dell'AI in radiologia**, dove reti neurali profonde vengono addestrate su milioni di immagini per riconoscere anomalie con precisione comparabile – in alcuni casi superiore – a quella degli specialisti.

Studi pubblicati su riviste come *Nature Medicine* hanno dimostrato come l'AI sia in grado di individuare precocemente lesioni polmonari, tumori della mammella e alterazioni neurologiche.



Altre applicazioni includono:

- **L'analisi automatizzata di ECG ed EEG**, utile per individuare aritmie o focolai epilettogeni.
- **Sistemi di triage intelligente nei Pronto Soccorso**, capaci di assegnare priorità basate su dati clinici in tempo reale.
- **Algoritmi predittivi** in ambito oncologico o geriatrico, che stimano il rischio di complicanze o la probabilità di risposta a un trattamento.

In tutti questi casi, l'AI agisce da **copilota diagnostico**, offrendo un secondo parere automatizzato che può ridurre errori umani, migliorare i tempi di risposta e personalizzare la cura.

Uno dei fronti più promettenti è quello della **diagnostica automatizzata**. In radiologia, l'AI viene impiegata per analizzare immagini TAC, risonanze, radiografie ed ecografie, segnalando lesioni sospette o anomalie sottili che l'occhio umano potrebbe trascurare. L'algoritmo DeepMind di Google, ad esempio, ha dimostrato performance sovrapponibili (e in alcuni casi superiori) a quelle dei radiologi nel rilevare il carcinoma mammario su mammografie (McKinney et al., 2020).

Nel campo della medicina d'urgenza, modelli predittivi analizzano continuamente i parametri vitali dei pazienti per anticipare

episodi critici, come shock settico, arresto cardiaco o peggioramento respiratorio. In geriatria e oncologia, l'AI viene utilizzata per costruire **profili di rischio personalizzati**, supportando scelte terapeutiche più mirate.

Ma forse l'ambito più spettacolare è quello della **robotica chirurgica**. Sistemi come **Leonardo** – piattaforma robotica italiana evoluzione del noto da Vinci – sono progettati per eseguire **interventi mininvasivi** con precisione micrometrica, sfruttando l'AI per migliorare la visione tridimensionale del campo operatorio, filtrare il tremore umano e persino suggerire manovre chirurgiche sulla base del contesto anatomico. Alcuni modelli sperimentali sono già in grado di **anticipare i passaggi successivi dell'intervento**, imparando dai comportamenti del chirurgo principale.

Anche nel post-operatorio l'AI sta trovando applicazione, con sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, analisi predittiva delle infezioni e supporto alle decisioni sulla gestione del dolore.

### **Il rischio dei BIAS: quando l'algoritmo discrimina**

A fronte di tante promesse, è indispensabile parlare dei **BIAS**. L'AI apprende dai dati,

ma questi dati sono spesso frutto di sistemi sanitari imperfetti.

Un modello addestrato su una popolazione prevalentemente bianca potrebbe sotto-diagnosticare malattie dermatologiche in pazienti con fototipo scuro. Analogamente, sistemi sviluppati con dati provenienti da ospedali di alto livello potrebbero risultare inutilizzabili in contesti periferici o a risorse limitate.

Uno studio condotto su algoritmi predittivi per l'accesso alle cure ha mostrato che, a parità di gravità clinica, i pazienti afroamericani ricevevano priorità inferiore rispetto ai pazienti bianchi, poiché l'algoritmo usava la **spesa sanitaria progressa** come indicatore implicito della necessità di cure (Obermeyer et al., 2019).

Altri bias possono essere meno evidenti ma altrettanto insidiosi:

- **Bias di genere**, dove alcune malattie (es. infarto miocardico) vengono sotto-diagnosticate nelle donne per via di dataset dominati da uomini.
- **Bias di selezione**, quando i dati usati per addestrare il modello non riflettono la varietà della popolazione reale.
- **Bias tecnici**, legati alla qualità dei dispositivi usati per acquisire le immagini o i dati (es. sensori di bassa qualità in contesti poveri).

Il problema è che l'AI, a differenza dell'essere umano, **non ha coscienza del contesto**: se il pregiudizio è nel dato, lo riprodurrà senza metterlo in discussione.

## Il rovescio della medaglia: bias nei dati e rischi clinici

Non tutto però è rose e fiori. Uno dei principali problemi emersi negli ultimi anni riguarda i **bias nei dati clinici utilizzati per addestrare i modelli**. L'AI apprende dai dati: se questi sono sbilanciati, rumorosi o non rappresentativi, il sistema tenderà a **replicare e amplificare tali distorsioni**.

Un caso divenuto celebre è quello di un algoritmo di *risk scoring* ospedaliero negli Stati Uniti, che assegnava priorità di cura più basse ai pazienti afroamericani rispetto a quelli bianchi, a parità di gravità clinica. Il motivo? Il sistema usava la **spesa sanitaria pregressa** come proxy della salute del paziente, ma ignorava che pazienti neri avevano avuto storicamente meno accesso a cure costose, pur avendo maggiore morbilità.

*Simili bias possono verificarsi anche nei modelli di diagnostica per immagini, se il training set è composto in larga parte da pazienti di un solo gruppo etnico, o se le immagini sono state raccolte in condizioni tecniche non standardizzate.*

## Spiegabilità e fiducia clinica

Un altro ostacolo importante è quello della **spiegabilità** (*explainability*). Molti dei modelli più performanti – come le reti neurali profonde – operano come *black box*, fornendo un output senza spiegare in modo chiaro il ragionamento seguito.

In medicina, questo è problematico: nessun medico si fida di una decisione "misteriosa", soprattutto se è in gioco la vita di una persona.

Per questo stanno emergendo approcci come gli **algoritmi interpretabili by design**, oppure sistemi di **visualizzazione delle feature salienti** (es. mappe di attivazione per immagini) che permettono di comprendere su quali elementi l'AI ha basato la propria decisione.

## Il ruolo dei clinici: supervisione umana e collaborazione

Lungi dal sostituire i medici, l'AI deve essere vista come un **sistema di supporto decisionale**, non come un giudice finale. La supervisione umana è imprescindibile: i modelli vanno **validati in contesti clinici reali**, periodicamente aggiornati, e accompagnati da una formazione adeguata del personale sanitario.

Serve inoltre una nuova figura ibrida: il **medico data-literate**, in grado di comprendere i limiti e le logiche degli strumenti digitali, così da interagire con l'AI in modo critico e consapevole.

In questo scenario, il ruolo del medico non si riduce, ma si **amplifica**.

L'AI non sostituisce il giudizio clinico: lo **completa**, lo **sollecita**, lo **affianca**.

Ma proprio per questo, è indispensabile che i professionisti sanitari acquisiscano **competenze digitali**, almeno di base, per comprendere come questi strumenti funzionano, dove si fermano e cosa non possono fare.

Il clinico ha tre compiti fondamentali nell'era dell'AI:

- 1 **Supervisionare l'output** degli algoritmi, valutandone la coerenza con il quadro clinico.
- 2 **Partecipare allo sviluppo** degli strumenti, fornendo insight contestuali e clinici ai team tecnici.
- 3 **Essere garante dell'etica**, intervenendo quando una decisione algoritmica contraddice il buon senso o la dignità del paziente.

In molte strutture d'eccellenza si stanno formando figure ibride, come il **clinico computazionale**, che sa leggere un dataset, comprendere le logiche del machine learning, e dialogare con data scientist e ingegneri in modo critico e propositivo.

## Norme, etica, futuro

Il recente **AI Act europeo**, in via di attuazione, classifica i dispositivi medici basati su AI come **"high-risk"**, imponendo requisiti stringenti in termini di trasparenza,

tracciabilità e sicurezza. Un passo nella giusta direzione, che però richiederà sforzi di adeguamento significativi da parte di sviluppatori, strutture sanitarie e autorità regolatorie.

Nel prossimo futuro, è probabile che l'AI si evolva verso modelli più **collaborativi, contestuali e responsabili**, capaci di adattarsi dinamicamente alle peculiarità dei pazienti, ma sempre sotto il controllo del giudizio umano.

## Conclusione: tecnologia utile, se guidata dall'Etica

L'intelligenza artificiale ha già dimostrato di poter migliorare la medicina. Ma non è – né deve diventare – un oracolo.

Senza controllo umano, senza attenzione alla qualità dei dati, senza cultura clinica e responsabilità, rischia di consolidare ingiustizie o commettere errori invisibili.

È nostro compito, come società e come professionisti, fare in modo che l'AI sia **un alleato giusto, trasparente e sicuro**, non una delega cieca.

Perché anche nell'era delle macchine, la medicina resta – profondamente – una scienza umana.

### Bibliografia

- McKinney, S. M., et al. (2020). *International evaluation of an AI system for breast cancer screening*. **Nature**, 577(7788), 89–94.
- Obermeyer, Z., et al. (2019). *Dissecting racial bias in an algorithm used to manage the health of populations*. **Science**, 366(6464), 447–453.
- Topol, E. (2019). *Deep Medicine: How Artificial Intelligence Can Make Healthcare Human Again*. Basic Books.
- European Commission (2024). *Artificial Intelligence Act – Proposal and Regulation Summary*.
- Jiang, F., et al. (2017). *Artificial intelligence in healthcare: past, present and future*. **Stroke and Vascular Neurology**, 2(4), 230–243.
- Haider, Z., et al. (2022). *The role of artificial intelligence in robotic surgery: A review*. **Surgical Innovation**, 29(1), 24–33. ●

# INSIEME DIAMO FORZA AL FUTURO



Fondo Telemaco è il **fondo pensione negoziale complementare** delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende di Telecomunicazione.

[www.fondotelemaco.it](http://www.fondotelemaco.it)  
[info@fondotelemaco.it](mailto:info@fondotelemaco.it)



Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa.

## Quando gli interventi tributari diventano indispensabili

a cura di **Fulvio Tranquilli**,  
*Dottore Commercialista e Revisore Contabile*

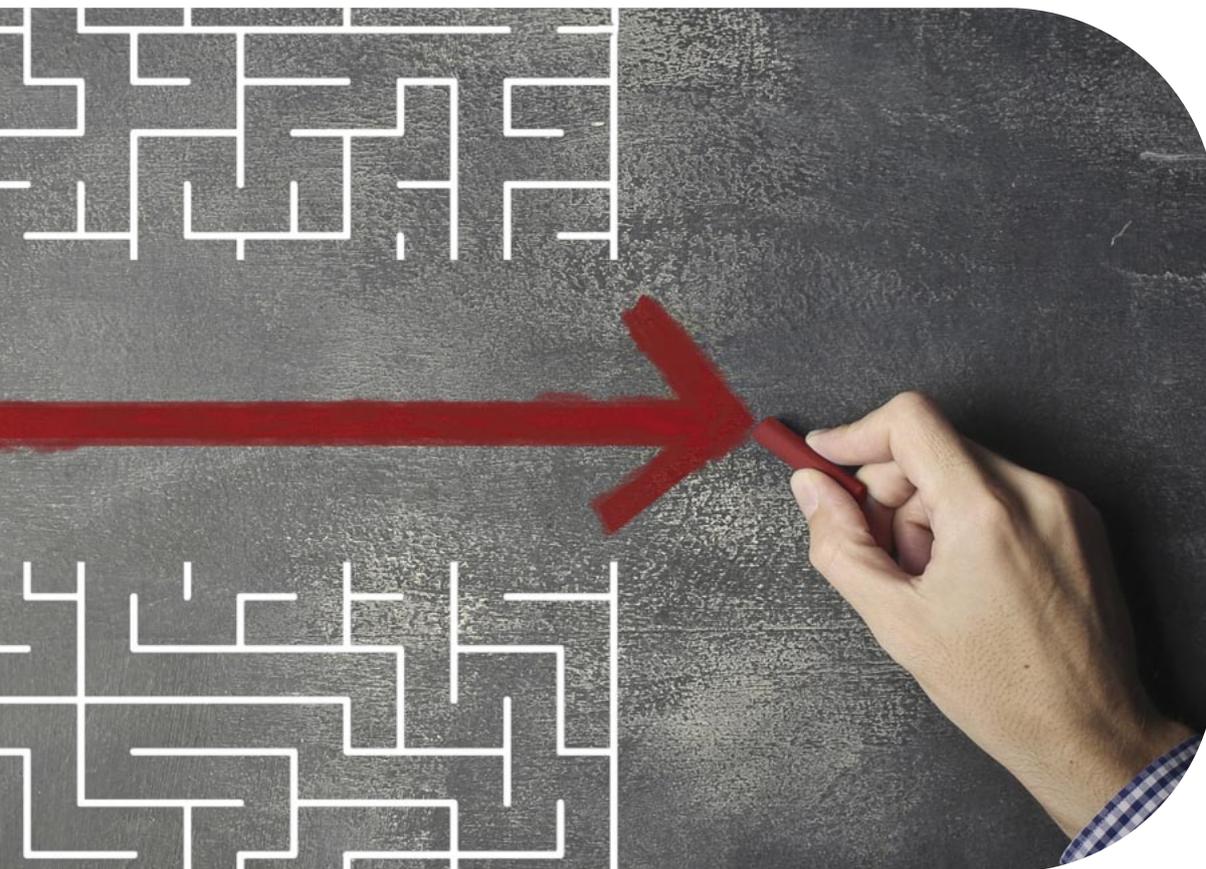
# Il "magazzino fiscale" e la "rottamazione quinquies"



Per "magazzino fiscale" dell'Agenzia delle Entrate si intende l'ammontare dei crediti fiscali che l'Erario non è ancora riuscito a riscuotere. Rappresenta l'importo complessivo delle somme dovute dai contribuenti per imposte e tasse ma non ancora entrate nelle casse dello Stato. L'importo del "magazzino fiscale" è quindi costituito da tutte le somme derivanti da cartelle esattoriali, avvisi di accertamento e da altre forme di pretese erariali. L'importo stimato dall'Agenzia delle Entrate dell'attuale 'magazzino fiscale' si attesta intorno ad €1.280 miliardi. In una recente audizione del

Direttore Generale dell'ADE al Senato, è stata data una dimensione della sua composizione:

- Una percentuale intorno al 40% del magazzino fiscale è di difficile recuperabilità in quanto riferita a soggetti sottoposti a procedure concorsuali (nella quasi totalità liquidazioni giudiziali), a soggetti deceduti o da imprese chiuse ed anche a soggetti che in base alle informazioni presso l'anagrafe tributaria sono nullatenenti e conseguentemente qualsiasi azione e/o attività di recupero sarà sicuramente infruttuosa;
- Una percentuale intorno al 4% del magazzino fiscale è interessata da provvedimenti di sospensione che di fatto inibiscono ogni attività di recupero;
- Della restante percentuale afferente a crediti dello Stato (per lo più di natura tributaria e previdenziale) per i quali gli agenti della riscossione o hanno svolto le azioni esecutive e/o cautelari o ancora devono avviare dette azioni oppure si riferiscono a crediti oggetto di rateizzazioni.



Dal punto di vista della recidività è stato rilevato che il 60% dei soggetti è stato iscritto a ruolo in almeno 10 differenti annualità, mentre dal punto di vista della complessità gestionale dell'azione di recupero è stato stimato che più del 40% del totale dei contribuenti (che sono 22,3 milioni) hanno debiti per tributi inferiori ad €. 1.000,00.

Il contesto normativo con il quale si è tentato di arginare la costante crescita del cosiddetto magazzino fiscale, è indicato nei seguenti provvedimenti legislativi:

Art.6 D.L. n.193/2016 prima edizione della cosiddetta Rottamazione per effetto della quale il magazzino a suo tempo esistente si è ridotto di circa 13.6 miliardi di euro;  
Art. 1 D.L. n.148/2017 Rottamazione bis;  
Artt. 3 e 5 D.L. n.119/2018 Rottamazione ter. Con le rottamazioni bis e ter hanno ridotto il magazzino fiscale per circa 13,9 miliardi di euro.

Art.1 commi 184 e seguenti legge n.145/2018 Saldo e stralcio, che ha ridotto il magazzino per circa 3.9 miliardi di euro.

Art.18 della legge n.111/2023 (Delega al Governo per la riforma fiscale);

D.L.gs n.110/2024 (Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione);

Art.1 commi da 231 a 252, della Legge n. 197/2022 ha introdotto la Definizione agevolata ("Rottamazione-quater") dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022. Per la verifica di quanto ha contribuito la rottamazione quater sulla riduzione del magazzino sarà necessario attendere la scadenza di tutte le relative rate. Tuttavia nell'ipotesi in cui tutti i contribuenti assolvessero al pagamento delle rate dei piani prospettati, l'impatto complessivo della "Rottamazione-quater" sul magazzino si attesterebbe in un valore di 38,5 miliardi di euro.

Appare evidente dall'esame dell'escursus normativo indicato, come i Governi che si sono succeduti dal 2016 ad oggi si sono fortemente impegnati anche attraverso la

concessione di agevolazioni (per lo più con l'azzeramento delle sanzioni) a ridurre il valore dei crediti fiscali non ancora riscossi dall'Erario.

Ad oggi gli atti che risulterebbero in fase di predisposizione dal Legislatore (con la prossima Legge di Bilancio) per ridurre il valore del magazzino fiscale, ma soprattutto per venire incontro ai contribuenti in difficoltà, sono riconducibili alla cosiddetta "Rottamazione quinquies". L'obiettivo del Governo è sbloccare ben 130 miliardi di euro di carichi fiscali mai riscossi. Un tesoro inesistente nei fatti, ma utile come leva politica e contabile. L'idea è offrire un'uscita di sicurezza a milioni di contribuenti in affanno, tagliando sanzioni e interessi, e allo stesso tempo rimpinguando le casse statali.

## La Rottamazione Quinquies

La Rottamazione Quinquies è una nuova proposta di definizione agevolata dei debiti



fiscali e contributivi, attualmente all'esame del nostro Parlamento, ma di cui se ne conoscono i profili fondamentali. Risulterebbe da prime indiscrezioni che con questa definizione agevolata i contribuenti potranno beneficiare di condizioni più vantaggiose per definire e chiudere le proprie posizioni debitorie con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Dal punto di vista sostanziale con l'adesione alla Rottamazione Quinquies potranno essere regolarizzati i debiti fiscali e contributivi risultanti dai carichi affidati all'Agenzia della riscossione nel periodo dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, a prescindere dalla data di notifica della cartella. L'agevolazione prevista consiste nel corrispondere solo le somme dovute a titolo di capitale (le sole imposte) nonché gli importi relativi ai rimborsi delle spese per le procedure esecutive e le spese di notifica della cartella di pagamento. Tuttavia rimarranno esclusi da questo istituto agevolativo i contribuenti che sono decaduti da piani di rateizzazioni dopo luglio 2022 (chi ha mancato i pagamenti dopo quella data, dovrà prima saldare tutte le rate scadute).

Di contro potranno avvalersi della Rottamazione Quinquies anche i contribuenti che abbiano presentato istanza per altre rottamazioni, qualora la precedente adesione sia divenuta inefficace, ad esempio a seguito del mancato versamento di una rata.

Inoltre dalla rottamazione quinquies restano esclusi i debiti fiscali derivanti da:

- sanzioni penali pecuniarie: restano escluse le multe, le ammende e le altre sanzioni pecuniarie derivanti da condanne penali, in quanto riferite a comportamenti illeciti perseguiti in sede giudiziaria;
- tributi locali non affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione: come ad esempio IMU o TASI gestiti direttamente dai Comuni, salvo specifica delibera dell'ente
- aiuti di Stato da recuperare;
- condanne della Corte dei Conti.

L'adesione alla Rottamazione Quinquies dovrebbe avvenire con due diverse modalità di pagamento:

- in un'unica soluzione;
- in rate mensili di uguale importo, individuato dal debitore, fino a un massimo di 120, pertanto in 10 anni.

Con la presentazione della domanda di definizione si producono per il contribuente i seguenti effetti agevolativi:

- a** i termini di prescrizione e decadenza sono sospesi;
- b** gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti rateizzazioni in corso alla data di presentazione sono sospesi fino alla scadenza della prima o unica rata dovuta per la definizione;
- c** non potranno essere iscritti nuovi fermi amministrativi o ipoteche;

- e** non potranno essere intraprese nuove procedure esecutive;
- a** le procedure esecutive già avviate non potranno proseguire;
- h** il debitore non sarà considerato inadempiente ai fini dell'ottenimento di crediti d'imposta e dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- i** potrà essere rilasciato il DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva.

È quindi evidente il regime premiale contenuto nella Rottamazione Quinquies

In particolare:

- il pagamento in un massimo di 120 rate mensili, offrendo così un orizzonte temporale di 10 anni;
- la tolleranza nei ritardi di pagamento: il contribuente mantiene i benefici anche in presenza di insufficiente o tardivo versamento fino a otto rate, anche non consecutive;
- l'ampliamento dei carichi affidati all'Agenzia della Riscossione, ovvero quelli dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;
- ampliamento dei tributi locali: offrendo a regioni, province, città metropolitane e comuni la facoltà di introdurre una definizione agevolata per le proprie entrate, incluse quelle tributarie, non ancora riscosse a seguito di ingiunzione fiscale.

La rottamazione quinquies sarà il provvedimento più importante ed atteso della prossima legge di Bilancio. Su tale intervento legislativo molti cittadini ed imprese nutrono speranze di risanamento, per regolarizzare le proprie posizioni fiscali ed iniziare un nuovo rapporto con il Fisco.

Ad oggi risulta solo un'ipotesi legislativa, funzionale anche alla sistemazione dei conti pubblici, che ormai da tempo è sempre più richiesta dalla Commissione Europea, anche con provvedimenti non più a "tampone" ma di carattere strutturale.

Le imprese ed i cittadini auspicano l'immediata adozione di provvedimenti tributari agevolativi quali la "rottamazione quinquies" per migliorare il rapporto con il "Fisco" e concretizzare la cosiddetta "compliance" che mira a favorire e mutare la collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate ed i contribuenti. ●



IL SINDACATO DEI CITTADINI

CONVENZIONE UIL - UNIPOLSAI



# Il salto di qualità con UIL!

VANTAGGI E OFFERTE ESCLUSIVE DEDICATE AGLI ISCRITTI E AI LORO FAMILIARI



## la tua mobilità

Scegli **YOU KMSICURI** e scopri **Unibox** che ti fa risparmiare fino al **30%** su RC Auto.

**-6%** per autovetture, ciclomotori e motocicli

fino al **-10%** per gli Iscritti UIL/UILP

RATE MENSILI  
**TASSO ZERO**

**DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO LA PAGHI ANCHE A RATE MENSILI A TASSO ZERO!\*\*\***



## la tua casa

Con **YOU CASA**, tutela la tua casa con garanzie complete per la totale serenità della famiglia.

fino al **-30%**

CASA + INFORTUNI  
**-5% EXTRA\***

## la tua protezione

Oggi con **YOU INFORTUNI** puoi proteggere il bene più importante: la salute.



fino al **-30%**

\*Per premi minimi di € 250 al netto dello sconto di Convenzione



## il tuo risparmio

Per **investire** in modo sicuro, proteggere i tuoi risparmi e dare stabilità ai tuoi cari abbiamo risposte su misura!

**MENO COSTI**

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

**Laborfin**

**ROMA**  
Via Castelfidardo, 43/45  
Tel. 06 86324764 - Fax 06 86329456  
laborfin@agenzie.unipolassicurazioni.it

\*\*\*La rateizzazione del premio potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%). Esempio: importo totale del credito € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal consumatore € 500,00 in 10 rate mensili da € 50.

Il Cliente non subirà alcun costo aggiuntivo, fino alla prima scadenza annuale di polizza, in quanto tutti gli oneri saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento e subordinata all'approvazione della finanziaria. Messaggio Pubblicitario. Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti [www.finitaliaspa.it](http://www.finitaliaspa.it) e [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it).

# IO SCELGO UILCOM



scriviti con

- RAPPRESENTANZA E TUTELA SUI LUOGHI DI LAVORO
- SERVIZIO CAF E PATRONATO
- COPERTURA INFORTUNI
- AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

SCANSONA IL QR CODE

Accedi ai **SERVIZI**  
alle **CONVENZIONI**  
e scarica i tuoi **GADGET**.

